

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 16,05

La Camera approva il processo verbale della seduta del 2 ottobre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

Discussione del conto consuntivo della Camera per il 1999 e del progetto di bilancio della Camera per il 2000 (doc. VIII, nn. 10 e 9).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Avverte che il termine per la presentazione degli ordini del giorno è fissato per le 10 di domani.

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali.

ANGELO MUZIO, *Questore*, sottolinea lo sforzo compiuto negli ultimi anni dall'Ufficio di Presidenza, dal Collegio dei questori e dall'Amministrazione nel suo complesso per consentire una migliore leggibilità dei documenti di bilancio e maggiore trasparenza nell'allocazione delle risorse: in quest'ottica, attraverso precise scelte di politica amministrativa, ritiene siano stati conseguiti gli obiettivi del miglioramento della programmazione della spesa e dell'innalzamento degli *standard* qualitativi della struttura, garantendo

nel contempo spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività parlamentare. Rilevato, inoltre, che per l'esercizio finanziario 2000 è stato possibile utilizzare il fondo di riserva, precisa che le risorse destinate agli investimenti sono anzitutto finalizzate alla qualificazione funzionale. Sottolinea, infine, la necessità di proseguire nella realizzazione di un sistema informatico in grado di rispondere alle nuove esigenze della società.

MARIA BURANI PROCACCINI sottolinea la necessità di adeguare la struttura del bilancio interno della Camera ad un modello di carattere aziendale, approdando ad una contabilità di tipo economico ed alla conseguente istituzione di un ufficio per la verifica dei risultati di gestione. Rilevata inoltre l'opportunità di disporre di un conto del patrimonio, manifesta preoccupazione per l'incremento della spesa, formulando la richiesta di maggiore trasparenza in ordine ai criteri di efficacia ed efficienza. In considerazione dell'approssimarsi della scadenza della legislatura, invita il Collegio dei questori a limitarsi ad un'attività di ordinaria amministrazione.

MAURO CUTRUFO, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui documenti di bilancio, osserva che essi presentano luci ed ombre, sottolineando l'esigenza di maggiore trasparenza, segnatamente in ordine a talune acquisizioni proprietarie, nonché alla vicenda relativa alla società Milano 90. Richiama altresì l'attenzione su alcune questioni prettamente politiche attinenti ai diritti delle opposizioni ed al *deficit* di controllo, sottolineando infine l'importanza dell'ulteriore sviluppo del processo di informa-

tizzazione, con particolare riferimento al sito Internet della Camera, sul quale preannunzia la presentazione di un ordine del giorno.

BONAVENTURA LAMACCHIA, rilevato che nei documenti di bilancio in discussione non viene adeguatamente perseguito l'obiettivo di garantire maggiore autonomia ai gruppi parlamentari, anche attraverso lo stanziamento di adeguate risorse da destinare a tale fine, preannunzia che il gruppo dell'UDEUR, in assenza di modifiche sostanziali, non potrà condividere l'impianto complessivo del bilancio interno della Camera.

GIANCARLO PAGLIARINI interpreta il ritardo con il quale i documenti di bilancio giungono all'esame dell'Assemblea come mancanza di trasparenza e di rispetto nei confronti dei cittadini, che con le loro contribuzioni consentono anche la funzionalità dell'istituzione parlamentare.

A nome del gruppo della Lega nord Padania, auspica, tra l'altro, che nel corso della discussione siano forniti soddisfacenti chiarimenti sul presunto scandalo degli « affitti d'oro » pagati dalla Camera dei deputati alla società Milano 90.

MAURO GUERRA, nell'esprimere apprezzamento per i documenti di bilancio in esame e per il difficile lavoro svolto dal Collegio dei questori, preannunzia il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, rilevando che la complessa attività amministrativa svolta negli ultimi anni ha avuto il merito di accompagnare e sostenere l'accresciuto ruolo dei singoli deputati e dei gruppi parlamentari all'interno delle istituzioni e nel rapporto con la società civile, nonché le mutate relazioni intercorse tra Parlamento e Governo. In ordine alla questione concernente il costo degli affitti, sollevata dal deputato Pagliarini, rileva che le stime relative a Palazzo Marini risultano conformi alla valutazione dell'ufficio tecnico erariale, mentre le differenze emerse rispetto al Senato sarebbero determinate dal diverso oggetto del canone di locazione.

MAURO MICHIELON formula al Collegio dei Questori richieste di chiarimento in relazione a talune poste di bilancio, sottolineando la necessità di contenere i costi per la ristorazione e per i servizi resi ai parlamentari nei palazzi esterni. Auspica infine l'attuazione di corsi informatici per i deputati, affinché essi possano avvalersi adeguatamente delle nuove tecnologie.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di inchiesta parlamentare: Proroga Commissione d'inchiesta Cermis (doc. XXII, n. 66).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

ROBERTO LAVAGNINI, *Vicepresidente della IV Commissione*, in sostituzione del deputato Ruffino, relatore, illustra il contenuto del doc. XXII, n. 66, che propone la proroga di tre mesi del termine di conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla tragedia del Cermis. Ricordata l'attività finora svolta da tale Commissione, auspica la sollecita approvazione della proposta in esame.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

SIMONE GNAGA preannunzia l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale alla concessione di una proroga della conclusione

dell'inchiesta parlamentare in esame, al fine di pervenire ad una sintesi efficace dell'ampia mole di lavoro svolto.

CESARE RIZZI dichiara che il gruppo della Lega nord Padania è favorevole alla concessione della proroga del termine per la conclusione dei lavori, atteso che la Commissione d'inchiesta, che ha svolto, a suo avviso, una proficua attività, attende di acquisire ulteriori elementi al fine di dare una risposta definitiva circa le cause della tragedia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il vicepresidente della IV Commissione rinuncia alla replica.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, espresso apprezzamento per l'attività svolta dalla Commissione d'inchiesta, ritiene importante la proroga dei termini prevista dal documento in esame, del quale auspica pertanto la sollecita approvazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge S. 51: Sicurezza ed igiene del lavoro (approvata dal Senato) (4924).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, richiama le cause che rendono tuttora allarmante il fenomeno degli infortuni sul lavoro, illustra il contenuto della proposta di legge, nel testo della Commissione, che costituisce un opportuno completamento, sul piano giurisdizionale, delle norme di cui al decreto legislativo n. 626 del 1994, al fine di garantirne la più compiuta operatività e di rimuovere gli ostacoli che

finora hanno impedito al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di svolgere al meglio il suo fondamentale ruolo.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GUALBERTO NICCOLINI, sottolineato che la proposta di legge in esame è volta a completare la disciplina normativa contenuta nel decreto legislativo n. 626 del 1994, con particolare riferimento ai diritti previsti all'articolo 19, rileva che l'istruttoria in Commissione ha consentito di modificare ad integrare opportunamente il testo approvato dal Senato. Nel ritenere complessivamente positivo l'intento sotteso al provvedimento, preannunzia che il gruppo di Forza Italia condiziona il proprio orientamento sul testo al recepimento di significative proposte emendative di cui preannunzia la presentazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nel condividere ampiamente la relazione svolta dal deputato Stelluti, evidenzia i provvedimenti assunti dal Governo per rispondere concretamente alle richieste della società civile in materia di sicurezza, assicurando massima attenzione e senso di responsabilità in direzione della promozione di politiche attive per il lavoro.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge S. 4531-B: Trattamento dati personali (approvata nel testo ulteriormente modificato dalla II Commissione del Senato) (6885-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione del tempo per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

In attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,20, è ripresa alle 18,25.

PAOLO ARMAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'assenza del rappresentante del Governo all'inizio della discussione del provvedimento, ancor più incomprensibile e grave stante l'elevato numero di sottosegretari che caratterizza l'attuale Esecutivo. Chiede quindi alla Presidenza di rivolgere un richiamo al Governo, affinché tali episodi non abbiano a ripetersi.

PRESIDENTE prende atto del rilievo formulato.

RAFFAELE MAROTTA, *Relatore*, rilevato che le modifiche introdotte dal Senato hanno carattere marginale, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, del quale sottolinea l'urgenza derivante dall'approssimarsi della scadenza del termine per l'adozione di misure minime di sicurezza per il trattamento di dati personali.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisato che la sua assenza all'inizio della discussione è derivata da un mero disguido, del quale comunque si scusa, ricorda che il provvedimento si è reso necessario per l'insorgere di problemi interpretativi in merito all'adozione delle misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali. Nel ritenere il testo in esame un soddisfacente punto di approdo, ne auspica la sollecita approvazione, onde evitare equivoci ed incertezze in una materia molto delicata.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione delle proposte di legge S. 4625: Proroga Commissione d'inchiesta Federconsorzi (approvata dalla IX Commissione del Senato) (7122 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, chiede un rinvio dell'esame del provvedimento, non avendo la XIII Commissione potuto procedere ad una opportuna valutazione del testo in sede referente, anche in conseguenza dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene di doversi attenere all'ordine del giorno predisposto per la seduta odierna dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, osserva che, ai sensi dell'articolo 81 del regolamento, i termini per l'esame in sede referente delle proposte di legge non sono ancora scaduti.

PRESIDENTE ribadisce l'opportunità che l'Assemblea avvii la discussione sulle linee generali, ferma restando la possibilità di deliberare successivamente il rinvio in Commissione del provvedimento.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea il carattere prevalentemente tecnico della proposta di legge, ritiene si possa procedere alla sua discussione in aula; precisa altresì che il Governo, pur rimettendosi all'Assemblea, ne auspica la sollecita approvazione.

FILIPPO MISURACA si dichiara meravigliato per la posizione assunta dal presidente Ferrari, rilevando che la Conferenza dei presidenti di gruppo non ha sollevato obiezioni circa la calendarizzazione delle proposte di legge; richiamato,

inoltre, il proficuo lavoro svolto dalla Commissione d'inchiesta sulla Federconsorzi, ritiene che la complessità dell'indagine avviata renda necessaria la prevista proroga, che peraltro risulta suffragata da precedenti. Preannunzia quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, paventando il rischio che si voglia strumentalmente « affossare » l'attività della Commissione.

STEFANO LOSURDO dichiara di condividere pienamente le considerazioni svolte dal deputato Misuraca in ordine alla richiesta formulata dal presidente della XIII Commissione, ritenendo che debba essere contrastato qualsiasi tentativo dilatorio; preannunzia quindi il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspicando che l'intenso lavoro avviato dalla Commissione d'inchiesta possa concludersi entro il termine della legislatura.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, precisa di essere favorevole alla prosecuzione dell'inchiesta, pur ritenendo corretto fissare un termine per riferire compiutamente in Assemblea sullo stato dei lavori della Commissione, atteso che il provvedimento in esame si configura quale terza proroga dell'inchiesta sulla Federconsorzi.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 10 ottobre 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 40).

La seduta termina alle 19,10.